

Torinesi e patologie croniche: ne soffre il 37%. Ecco l'identikit.

- Il 17% convive con due o più patologie croniche: ipertensione, allergie, artriti e artrosi le più diffuse, seguite dal diabete.
- Impatto su salute e morale: tra coloro che soffrono di una patologia cronica, il 43% non è soddisfatto dello stato di salute fisico e il 48% di quello psicologico.
- Ma il Covid non ha fermato i controlli medici periodici: il 24% di chi soffre di patologie croniche ha aumentato la frequenza delle visite dedicate rispetto al 2019.

Bologna, 2 febbraio 2022

Negli ultimi due anni l'attenzione dal punto di vista sanitario, e non poteva essere altrimenti, si è concentrata sulla pandemia e sugli effetti del Covid. Purtroppo però esistono una serie di altre patologie che accompagnano quotidianamente la vita di molti di noi: si tratta delle malattie croniche. Potrà forse stupire sapere che **il 37% dei torinesi tra i 18 e i 75 anni soffre di almeno una patologia cronica**. Nello specifico, quasi metà di essi è costretta a convivere con due o più di queste malattie.

Un quadro rilevato dall'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**¹ realizzata con Nomisma, per fotografare lo stato degli italiani - e dei torinesi in particolare - in ambito di salute e prevenzione.

Lo spettro delle malattie definite "croniche" è molto ampio: si tratta di patologie che, nelle forme più gravi ed acute, possono essere anche invalidanti e che comunque non permettono una quotidianità serena.

Ma quali sono le più diffuse nel capoluogo piemontese? **Il 20% dei torinesi tra i 18 e i 75 anni soffre di ipertensione. Il 15% è alle prese con allergie** di vario tipo. **Il 7% deve convivere con dolori derivanti da artriti e artrosi**, mentre il 4% ha problemi di insufficienza renale. Ma la lista purtroppo è lunga e comprende **un 3% di torinesi che soffre di diabete**.

Un quadro ancor più chiaro della diffusione e capillarità di questi disturbi si ha andando ad analizzare i nuclei familiari. **Nel 33% delle famiglie torinesi si registrano casi di ipertensione**, mentre nel 28% dei casi c'è almeno un familiare stretto che soffre di diabete, nel 23% è colpito

¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma nel 2021 su di un campione della popolazione italiana stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

da artrosi e artriti, nel 20% è alle prese con un tumore e nel 17% dei casi deve convivere con malattie cardiache.

Le malattie croniche, inoltre, non si legano ad una fase esclusiva della nostra vita ma purtroppo si manifestano in tutte le età - anche da molto giovani - e si vanno a sommare nel corso degli anni.

Se nel 36% dei torinesi con patologie croniche i problemi di asma si rivelano entro i 20 anni, a questa stessa età ben il 57% dei rispondenti sotto la Mole ha scoperto di soffrire di malattie allergiche. Al 43% viene invece diagnosticata una insufficienza renale tra i 30 e i 40 anni e al 16% una bronchite cronica tra i 40 e 50 anni. Il 53% dei torinesi invece comincia a convivere con il diabete tra i 50 e i 65 anni, stessa fascia d'età in cui il 47% scopre di soffrire di artrite ed artrosi. E dopo i 65 anni il 37% dei torinesi deve imparare a lottare contro un tumore.

Non stupisce quindi rilevare che **quasi un torinese su due che è costretto a convivere con una patologia cronica non è soddisfatto del proprio stato di salute fisico (43%) né di quello psicologico (48%).**

È forse anche per monitorare il proprio stato di forma che le persone non hanno permesso al Covid di fermare i controlli rispetto a queste patologie. Se il 60% dei torinesi afferma di fare ora i controlli con la stessa frequenza con cui li faceva prima della pandemia, **ben il 24% dichiara di averne aumentato la frequenza rispetto al 2019.**

Un segnale che fa ben sperare: le malattie croniche - come dimostra questa indagine - purtroppo coinvolgono direttamente molti di noi. Che sia un nostro familiare o perché colpiti in prima persona, sono milioni gli italiani che hanno esperienze di convivenza con queste patologie. È quindi importante registrare come la maggioranza degli italiani abbia capito l'importanza di un monitoraggio e una prevenzione costante di queste malattie, l'unica arma di cui disponiamo per permetterci di ridurre gli effetti negativi che possono avere sulla qualità delle nostre vite.

UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti. Si prende cura ogni giorno della salute di oltre 10 milioni di persone** provenienti dalle più grandi aziende italiane, dai Fondi sanitari di categoria e dalle Casse professionali. **È l'unica compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione per le aziende di ogni dimensione e tipo. Inoltre, per prima in Italia, ha sviluppato una gamma di polizze



individuali acquistabili online. Garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio. Nel 2016 UniSalute ha fondato UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare aziendale e per offrire nuovi strumenti di protezione della salute accessibili anche dai singoli individui. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it

Contatti per la stampa:

Ecomunicare

Luca Maranesi

Luca.maranesi@ecomunicare.com

335.1860821